



COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale.

N. 10 Data: 19.01.2016	Oggetto: Ricognizione degli immobili di proprietà comunale finalizzata alla verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza nonché alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/1962 – 865/1971 – 457/1978, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e alla redazione del Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari da allegarsi al bilancio di previsione e proposta al Consiglio Comunale di approvazione - Anno 2016.
-------------------------------	---

L'anno **DUEMILASEDICI**, il giorno **DICIANNOVE** del mese di **GENNAIO** nella sala delle adunanze del Comune, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale. Alle ore 15:30 e seguenti prende in esame l'oggetto sopra indicato con l'intervento dei Signori:

	Presenti	Assenti
1) Piras Pietro Paolo	X	
2) Grussu Andrea	X	
3) Manca Maria Cristina	X	
4) Marongiu Roberto	X	
5) Murtas Alessandro	X	
6) Siddi Stefano	X	
Totale	6	0

Assiste il Segretario Generale, Dr. Franco Famà.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Dr. Piras Pietro Paolo, Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la discussione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, ove è stabilito che i Comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie.

Visto l'art. 172, comma 1 lett. c), del D.Lgs. 267/2000 ove è stabilito che al bilancio è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio di previsione, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alle finalità di cui al sopra richiamato art. 14 del D.L. 55/83.

Dato atto che lo stesso art. 172, comma 1 lett. c), prevede che, con la stessa deliberazione, i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

Considerato che il Comune di Terralba, allo stato attuale, non possiede fabbricati riconducibili alle tipologie di cui al citato art. 14 del D.L. 55/83 mentre possiede diverse aree destinate alla residenza e alle attività produttive che, ai sensi delle succitate leggi, possono essere cedute in proprietà o diritto di superficie.

Richiamato l'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, procedano al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, individuando, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e che possano essere suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo apposito elenco che costituisce il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" da allegare al bilancio di previsione.

Rilevato che dal "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" sono esclusi i beni demaniali (strade, cimiteri, parchi e giardini, etc.) e parte dei beni iscritti al patrimonio indisponibile dell'Ente che, per loro natura, sono destinati all'esercizio di funzioni istituzionali (sede municipale, scuole di ogni ordine e grado, etc.).

Dato atto che l'inclusione di un immobile nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- fatto salvo il rispetto delle norme di tutela storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, l'inserimento dei beni nell'elenco ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e alienabile;
- si ha la possibilità di valorizzare gli immobili variandone la destinazione urbanistica;
- l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- l'immobile può essere conferito dall'Ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'Ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Vista la relazione di individuazione degli immobili e determinazione dei valori, predisposta 2° Servizio – Assetto ed Utilizzazione del Territorio per le finalità di cui sopra, con la quale si è provveduto:

- alla verifica della quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza nonché alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/1962 – 865/1971 – 457/1978, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie, redatta ai sensi dell'art. 172, comma 1 lettera c), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- all'individuazione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione disponendone apposito elenco che costi-

tuisce il “Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari” redatto ai sensi dell’art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008 n. 112.

Dato atto che l’individuazione è stata effettuata, dopo idonea ricognizione degli immobili da valorizzare e/o dismettere, al fine di addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali, con effetti positivi per il bilancio.

Considerato che, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, è stato acquisito il parere del Funzionario Responsabile del 2° Servizio – Assetto ed Utilizzazione del Territorio, Geom. Romano Pitzus: *Favorevole*.

Ritenuto opportuno, condividendo le risultanze della succitata relazione, proporre al Consiglio Comunale l’approvazione della ricognizione degli immobili effettuata, come risultate dalla sopra richiamata relazione predisposta dal 2° Servizio – Assetto ed Utilizzazione del Territorio.

Con votazione unanime resa in forma palese.

DELIBERA

Le motivazioni espresse in narrativa formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne costituisce motivazione ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Di proporre al Consiglio Comunale:

- 1) L’approvazione della ricognizione degli immobili effettuata per l’anno 2016, come risultante dalla relazione predisposta dal 2° Servizio – Assetto ed Utilizzazione del Territorio allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) L’approvazione, conseguentemente, come risultante dalla succitata relazione:
 - della verifica della quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza nonché alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/1962 – 865/1971 – 457/1978, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie, redatta ai sensi dell’art. 172, comma 1 lettera c), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l’anno 2016;
 - dell’individuazione degli immobili non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione disponendone apposito elenco che costituisce il “Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari” redatto ai sensi dell’art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008 n. 112, per l’anno 2016.
- 3) Di dare atto che l’inserimento degli immobili nel “Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari”:
 - ne determina la classificazione come patrimonio “disponibile” e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
 - ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall’art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione dei beni in catasto, ai sensi dell’art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008.

Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 134, comma 4, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

~~~~~

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dr. Franco Famà)

---

|                                     |
|-------------------------------------|
| <b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b> |
|-------------------------------------|

Certifico che la presente deliberazione, ai sensi della legge n. 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno **26.01.2016** per quindici giorni consecutivi.

Terralba, li **26.01.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to (Dr. Franco Famà)

|                                              |
|----------------------------------------------|
| <b>CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE</b> |
|----------------------------------------------|

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_ ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 134 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Terralba, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
(\_\_\_\_\_)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Franco Famà)

N° **039** del Registro delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio

---

Per copia conforme

Terralba, li \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO  
INCARICATO DAL SINDACO